

Il dottor Federico è stato percosso a bastonate da due sconosciuti ieri mattina, appena uscito di casa

Si concluderà a SS. Apostoli dove parleranno Boldrini e Macario

Domani dall'Esedra corteo di solidarietà con il popolo spagnolo

L'appuntamento alle 18 - Presiederà Li Puma - La manifestazione, promossa dai sindacati e dal comitato per la difesa dell'ordine democratico - Condannati i crimini franchisti dal presidente della Provincia La Morgia

Sempre più intensa si va facendo in queste ore, nelle fabbriche, negli uffici, nei quartieri della città e nei comuni della provincia, la preparazione della grande manifestazione di solidarietà al popolo spagnolo, convocata per domani, alle 18 a piazza Esedra, dalle organizzazioni sindacali e dal comitato per la difesa dell'ordine democratico.

Alle dichiarazioni dei giorni scorsi del sindaco di Roma, Clelio Darida e del presidente dell'assemblea regionale Maurizio Ferrara — nelle quali si esprimeva lo sdegno, l'orrore e la ferma protesta di tutti i cittadini per i crimini di cui si è reso responsabile in queste settimane il governo di Madrid — si è aggiunto ieri un messaggio inviato dal presidente della Provincia, Giorgio La Morgia, alla Federazione sindacale unitaria. «Parteciperò all'annuale sdegno per i recenti gravissimi delitti commessi in Spagna, fascista contro i patrioti e i democratici spagnoli — si legge nel documento — porgo l'adesione della Provincia alla manifestazione di domani, nella precisa consapevolezza che solo un'azione unitaria delle forze politiche e sociali democratiche può dare un autorevole contributo alla lotta serrata per salvare la vita dei condannati a morte».

L'incontro popolare di domani, si svolgerà con un corteo che raggiungerà piazza SS. Apostoli, dove prenderanno la parola il compagno Arrigo Boldrini, presidente dell'ANPI e medaglia d'oro della Resistenza, Luigi Macario, segretario nazionale della Federazione sindacale unitaria, e il compagno Antonio Ponte, presidente del comitato di solidarietà con il popolo spagnolo. Presiederà il comitato Giorgio Li Puma, rappresentante del comitato per la difesa dell'ordine democratico.

Intanto sempre più ampie diventano in questi giorni le liste di posizioni di organizzazioni sindacali di categoria, amministrative comunali della provincia, consigli di circoscrizione ed associazioni culturali e politiche, in favore dei patrioti spagnoli. Numerosi anche i messaggi pervenuti nei giorni scorsi al ministero degli Esteri italiano, per chie-

dere un chiaro e fermo intervento delle massime autorità del nostro Paese, teso ad impedire che le infami sentenze di morte siano eseguite.

Alla manifestazione di domani hanno finora aderito, fra gli altri, le giunte comunali di Albano, Rocca di Papa, Tivoli, Genzano, Olevano, Segni, Civitavecchia, Mentana, Ardea, Lariano, Ladispoli, Zagarolo, Ceccano, Valmontone, Ardea, Carpineto, Fiano, Ciampino, Guidonia, Monterotondo, Alatri; i consigli della VIII, IX e X circoscrizione; i consigli d'azienda dell'Alitalia, della SEARN, dell'ATI, dell'ITAVIA, degli aeroporti riuniti di Ciampino, del Poligrafico dello Stato di via Salaria, dell'ATAC, della SAT; la Federazione provinciale e regionale dei lavoratori della sanità e degli enti locali, la Federazione nazionale dei lavoratori delle costruzioni, l'UDI provinciale, l'INGA, il comitato di solidarietà con i perseguitati politici spagnoli, la Lega delle cooperative del Lazio, la UPRA, la Federsercenti.

Numerose sono anche le iniziative promosse in solidarietà col popolo spagnolo, per i prossimi giorni, dal partito delle organizzazioni politiche democratiche della città e della provincia. Dopodomani a Civitavecchia, promossa dal comitato antifascista, si svolgerà una manifestazione in sostegno con la lotta dei patrioti di Spagna. Fra le altre iniziative in programma per oggi, segnaliamo: CIVITAVECCHIA, ore 18,30, il compagno Cesare Fredduzzi della CCC; PALESTRINA, ore 18,30, con il compagno Vittorio Farina, segretario della federazione; TORREVECCCHIA, ore 19, con il compagno Origlia della sezione esteri della Direzione; PORTUENSE VILLINI, ore 19,30, con il compagno Antonio Trombadori; MONTEROTONDO, ore 19, con il compagno Colonna; PONTE MILVIO, ore 19, con il compagno Loris Gallico del CESPE; MONTE MARIO, ore 18,30, con il compagno Roberto Nardi; VILLAGGIO BREDA, ore 18,30, con il compagno Leonardo Tombo del Comitato federale; PREGANZA, ore 19, con il compagno NESTINO, ore 19, con il compagno Piero Salvagni del Comitato federale.

Aggredito il pretore che ha indagato sui casi di abusivismo a Palestrina

Gli assalitori sono fuggiti a bordo di un'Alfa 1750 che è risultata rubata - L'azione teppistica sarebbe da mettere in relazione con alcune inchieste giudiziarie condotte dal magistrato - Si avanza l'ipotesi di un «avvertimento»



Il pretore Pietro Federico nella sua casa, subito dopo l'aggressione.

«Poteva capitarmi qualcosa di peggio». Con voce ferma, nient'affatto intimorito dalla vile aggressione subita ieri mattina, il pretore Pietro Federico ha cominciato così a raccontarci il grave episodio di cui è rimasto vittima. Era uscito di casa verso le otto per prendere il giornale e fare qualche acquisto al bar di piazza Monte Genovese, pochi passi dalla sua abitazione, prima di partire alla volta della pretura di Palestrina. Mentre usciva dal bar due individui lo hanno circondato e gli hanno sferrato due pesanti colpi alla gamba sinistra con una mazza di ferro e forse con un crick di auto.

Il dott. Federico è riuscito tuttavia prima a ripartirsi tra lo spazio lasciato da due auto in sosta, poi si è portato al centro della strada invocando aiuto dagli automobilisti di passaggio. A questo punto i due hanno desistito e si sono dati alla fuga. Uno di essi è salito su una «Alfa 1750» targata Roma D53895 che attendeva nei pressi, mentre il secondo si è dileguato nelle vie adiacenti. Il dott. Federico veniva invece trasportato al Policlinico, dove è stato giudicato parzialmente in dieci giorni. Le ferite e le contusioni riportate, infatti, non sono gravi, tanto che è ritornato nella sua abitazione in via della Fontana 15.

L'Alfa 1750 con la quale è scappato uno dei due aggressori — a bordo c'erano anche altri due individui — è stata successivamente ritrovata a circa trecento metri da piazza Monte Genovese. È risultata rubata ieri mattina in via XXII Aprile dove l'aveva parcheggiata il suo proprietario, Alfonso Burgaro. Un'aggressione con un'auto rubata è il fatto che ha scatenato le indagini del magistrato che ha chiesto ai carabinieri di avviare un'inchiesta.

Il dott. Federico soltanto alle gambe potrebbe far pensare all'ipotesi che volessero rapirlo. Ma potrebbe anche trattarsi di un «avvertimento».

A questo punto, con il dott. Federico, per cercare delle spiegazioni a quanto è accaduto, abbiamo rivolto diverse inchieste giudiziarie di cui è stato protagonista in questo ultimo periodo. Esclusa la perquisizione di una abitazione in un convento di suore di cui si era venuta eseguita la chiusura in cui venivano eseguiti lavori su commissioni ed altre inchieste giudiziarie di poco conto, l'esame si è ristretto alle indagini sull'abusivismo edilizio molto diffuso nella zona di Palestrina e sugli ultimi incidenti avvenuti in seguito alla mancanza di pulizia della Stefer.

Per quanto riguarda l'abusivismo edilizio l'attività del dott. Federico è stata molto intensa, così come stabilisce la legge, nei confronti dei responsabili. Primo fra tutti ad essere colpito è stato Carlo Francisci, autore del progetto di un edificio di 100 metri di altezza, che ha fatto sequestrare tutti i depositi che Francisci aveva in banca per oltre due miliardi di lire. Per ciò che riguarda il sequestro delle opere d'arte, il dott. Federico ha fatto sequestrare un'opera di arte di un valore di oltre due miliardi di lire. Per ciò che riguarda il sequestro delle opere d'arte, il dott. Federico ha fatto sequestrare un'opera di arte di un valore di oltre due miliardi di lire.

Le autorità comunali affermano che anche se i casi di infezione sono in aumento, la situazione non è preoccupante

L'UFFICIALE SANITARIO: «LA SALMONELLOSI SI PROPAGA SOPRATTUTTO NEGLI OSPEDALI»

Nel corso dell'estate si sono registrati 151 casi del virus gastroenterico - La commissione sanità del Campidoglio ha predisposto alcune misure di controllo

Anche se i casi di «salmonellosi», il virus paratifoide che ha ucciso 17 bambini di Avellino, sono in aumento, la situazione che riguarda la capitale non è, fortunatamente, preoccupante. Questa la conclusione cui sono giunte le autorità sanitarie che hanno fatto un accurato esame dello stato dell'infezione gastroenterica.

Nel trimestre giugno-agosto di quest'anno, in città e in provincia si sono registrati negli ospedali centocinquanta casi della grave affezione intestinale, che si presenta sotto le diverse voci di febbre tifoidea, paratifo, gastroenterite dell'infanzia ed enterite colerica. A questo dato fornito ieri dall'assessorato regionale alla sanità, è particolarmente significativo se si pensa che l'anno scorso si registrarono 151 casi di «salmonellosi» sempre per lo stesso periodo erano stati solo ottantatré. Secondo le autorità regionali l'andamento della malattia endemica non uscirebbe dal quadro di «diffusione epidemica», tuttavia sono necessarie particolari operazioni di controllo igienico sugli ambienti e gli alimenti, e in particolare sulle condizioni sanitarie e igieniche al ricovero negli ospedali, per evitare contagi e diffusioni dell'infezione.

Dal settembre dell'anno scorso a Roma e in provincia gli ospedali hanno segnalato 251 casi del virus intestinale, che se non è certo il caso di fare dell'allarmismo — come hanno ripetuto sia le autorità regionali, che gli esponenti della commissione sanità del Comune, riuniti ieri assieme all'assessore capitolino Sacchetti e all'ufficiale sanitario dottor Martelli — bisogna comunque dire che la situazione potrebbe diventare pericolosa date le note carenze igienico-sanitarie della città.

Le stesse autorità comunali hanno dichiarato che i casi di «salmonellosi» registrati sono dovuti ad un'infezione che si è diffusa a virus che si sono propagati solo all'interno degli ospedali. Di qui la convinzione che gli attuali episodi non rappresentino un periodo di diffusione epidemica, che possa interessare tutta la popolazione.

Ma questo cauto ottimismo non appare del tutto giustificato. A parte il fatto che i casi di infezione intestinale, che si sono registrati in un periodo di diffusione epidemica, che possa interessare tutta la popolazione.

Idrici nelle borgate — potenziandoli con il raddoppio delle autobotti —, una rapida copertura delle «mancate» e di altri focolai di infezione, e l'attuazione di un serio servizio di vigilanza nelle refettorie scolastiche, negli ambienti dove è più facile per i bambini contrarre il morbo.

La stessa commissione consiglia alla sanità ha del resto deciso ieri di fare eseguire «con maggiore urgenza» le analisi di legge per il rilascio delle licenze sanitarie agli alimentariisti e di intensificare il controllo su tutto il personale degli asili nido e le collettività private della prima infanzia. Nei prossimi giorni si svolgerà una riunione convocata dall'ufficio sanità in cui i direttori delle cliniche private con reparti pediatrici e di maternità.

Le cifre riferite dagli organismi competenti, comunque, in appaiono preoccupanti, anche se non allarmanti, e dimostrano che la «salmonellosi», questa ulteriore «malattia dello sporco» ha preso piede, e non accenna a diminuire. Non sono certo sufficienti a tranquillizzare gli animi certe dichiarazioni di rassicuranti «normalità» fornite ieri dai direttori sanitari di due ospedali romani, dove si sono verificati episodi di gastroenterite.

«E' normalissimo — ha detto il direttore dell'«Sped. San Lazzaro», prof. Coniellini — che si riscontrino casi di malattie infettive, ma si tratta di semplici gastroenteriti di origine alimentare», «normalità amministrativa» — gli ha fatto eco il prof. Mozzati, direttore del «Giovanni Battista dei Cavalieri di Malta».

«Non si deve rischiare in alcuni pazienti scariche diarroiche di modesta entità, cioè delle coliti da virus, ma ci nonostante abbiamo voluto prendere ogni precauzione possibile».

Sarà «normalissimo», commenta il direttore dei nostri ospedali, ma resta per lo meno preoccupante, che in un luogo di cura sussistano delle condizioni igieniche tali da provocare l'espandersi di una infezione, sia pure modesta.

Iniziato il processo a L'Ettore ex presidente degli OO.RR.

È iniziato ieri mattina il processo contro il prof. Giovanni L'Ettore, ex presidente del consiglio di amministrazione del Pio Istituto di Santo Spirito, accusato di interesse privato in atti d'ufficio per aver assegnato dei posti di primario in ospedale a persone che non avevano i titoli necessari.

La prima udienza è stata caratterizzata dalla presentazione da parte del collegio di difesa di alcune eccezioni che tuttavia sono state respinte dalla Corte. Sono stati successivamente ascoltati sia il prof. L'Ettore e sia alcuni suoi collaboratori sulla vicenda da data l'ora tarda il processo è stato rinviato a domani.

Prioritario il rinnovo al Teatro di Roma del consiglio di amministrazione

Si è riunita ieri mattina la ottava Commissione Consultiva del Comune di Roma, nel corso della quale si è discusso del cartellone del Teatro di Roma, dal quale è stato «tagliato» per motivi finanziari, «Franziska» di Wedekind, per la regia di Giancarlo Cobelli.

Ma più che del cartellone la commissione ha discusso di Roma e che si ponga fine alla gestione commissariale, i rappresentanti del PCI in Commissione hanno ribadito ancora una volta la necessità che a questo problema venga dato carattere prioritario su tutti gli altri.

Protestano i 107 bagnini stagionali per la chiusura dei lidi comunali

Senza manutenzione e senza sorveglianza, da ottobre a maggio — nonostante, magari, radiose giornate di sole — le spiagge libere di Ostia e CastelPorziano, l'«oasi verde» di Castelnuovo, le barche e i minicrianti di Waddick, per la regia di Giancarlo Cobelli.

Ma più che del cartellone la commissione ha discusso di Roma e che si ponga fine alla gestione commissariale, i rappresentanti del PCI in Commissione hanno ribadito ancora una volta la necessità che a questo problema venga dato carattere prioritario su tutti gli altri.

I prezzi sono cresciuti più che negli altri capoluoghi laziali, superando la media nazionale

A Rieti il primato del caro-vita: oltre l'1% in più tra maggio e giugno

A Roma nello stesso periodo gli aumenti sono stati dello 0,8% - Nella capitale invece i rincari più massicci dall'inizio dell'anno: 5% - Elettricità, combustibili e alimentari in testa alla classifica degli incrementi - Le spese per il materiale scolastico: dal 25 al 45% in più rispetto al '74

I bilanci familiari, già seriamente compromessi dalle raffiche di aumenti di generi di prima necessità che hanno segnato il ritorno delle ferie, questo mese andranno sicuramente in rosso grazie anche al decisivo apporto delle spese scolastiche che, a occhio e croce, assorbiranno la metà dello stipendio o del salario medio.

Gli aumenti, rispetto allo scorso anno, sono in questo settore vertiginosi, variando dal 25 al 45% in più. Qualche esempio: i libri costeranno mediamente il 25% in più, quaderni, album, squadre e righello il 30%, i grembiuli, che già l'anno scorso costituivano una voce particolarmente pesante, aumenteranno ora ulteriormente di un buon 35%. Una situazione, insomma, che si presenta come insostenibile per una grandissima fetta di famiglie e che concorre a rendere l'obbligo scolastico poco più che un fatto nominale.

Gli aumenti in questo settore vanno peraltro ad aggiungersi a quelli assai consistenti registrati per gli altri generi in commercio, soprattutto per quelli alimentari e quindi destinati a incidere maggiormente sui conti delle famiglie. Per l'aumento complessivo del costo della vita, il primato tra i capoluoghi del Lazio spetta, secondo i più recenti rilevamenti statistici — relativi al periodo tra maggio e giugno — a Rieti. Qui il costo della vita è cresciuto, nel periodo in esame, dell'1,3% contro la media nazionale dell'1%.

In armonia con la media nazionale è invece Viterbo: al di sotto della media (+0,8%) sono Roma e Frosinone. Quanto a Latina, mancano i dati relativi all'andamento dei prezzi tra maggio e giugno. A Roma spetta invece il pri-

Si è costituito uno degli aggressori di via Marsala

«Sono stato io ad uccidere Giuseppe Pimpinichio, i miei fratelli non c'entrano nulla. Ma non è vero che gli ho sbattuto la testa sull'asfalto», dice un giovane di 19 anni imputato dell'omicidio dell'automobilista morto dopo un'aggressione ad un semaforo di via Marsala il 19 settembre, alla Procura della Repubblica.

Il magistrato incaricato dell'inchiesta sta ora vagliando la posizione del giovane, per decidere se procedere contro di lui come responsabile dell'omicidio del Pimpinichio, o se imputarlo invece per autoculpa.

il partito

GRUPPO ALLA PROVINCIA — Alle ore 9,30 nella sede di Via S. Eufemia 19.

ASSEMBLEE — S. PAOLO ore 11 problemi quotidiani; TORRENOVA ore 18 Comitato Borgate (Costantini); CENTOCELLE ore 18 Commissione Culturale (Pisani); CASALOTTI ore 19,30 attivo Festa Unità; S. VITO ore 19,30 situazione politica elettorale.

CC.DD. — BALDUINA ore 20; MAZZINI ore 20,30; GENZANO ore 19; CASTELMIA ore 20 e riunione unitaria sui problemi comunali (Bordin).

SEZIONI AZIENDALI — ATAC ore 17 e Via Varolio Segretari di via S. Tricario; PPTT ore 17 e 30 e Via La Spesa Segretario (Marra).

UNIVERSITARIA ore 19 in Sezione coordinamento di Scienze D'Aquino.

ZONE — «CENTRO» — S. ANGELO ore 18 Segretario (Pisani); «OVEST» — S. GABRIELLA ore 19 Segretario di Zona, Capigruppo delle Circoscrizioni e delle Sezioni ACILIA, EUR, CORVIALE, OSTIENSE, PORTUENSE, PORTUENSE FLUVIALE, MACCARESE e delle cellule ENI-ACIP ALITALIA FORLANINI.

INPS (Freddo); «DEGIMA» ore 18 Commissione scuola della XII Circolazione sulla situazione scolastica di Decima; «SUD» — S. N. GORDIANI ore 18 Assemblea degli eletti nei Consigli di Istituto della Zona Sud (Morgie-Proietti); «TIVOLI» — S. TIVOLI ore 18 Comitato Comunale (Micucci-Mederschi).

I debiti saranno pagati dal patronato scolastico

Riapre il nido chiuso per mancanza di fondi

La situazione, tuttavia, resta preoccupante - Difficoltà nel pagamento degli stipendi al personale - Il consiglio di amministrazione del centro di assistenza sollecita il passaggio della gestione al Comune - Oggi assemblea dei genitori e dei dipendenti

Riaprirà domani il «Nido verde», l'asilo che nei giorni scorsi era stato costretto a chiudere — per mancanza di fondi — lasciando senza assistenza centinaia di bambini, gran parte dei quali handicappati. Il patronato scolastico si è infatti impegnato a coprire i debiti che l'ente gestore del centro di assistenza aveva contratto con la ditta incaricata di provvedere al trasporto dei bambini.

Il «nido verde» è uno dei pochi centri che, insieme ai normali servizi di assistenza all'infanzia, ha avviato negli ultimi anni un esperimento teso al recupero, all'integrazione dei ragazzi handicappati. Attualmente è gestito dall'«Asipolo» — un'ente assistenziale — ma proprio nei giorni scorsi il consiglio di amministrazione dell'asilo ha approvato una delibera nella quale si sollecita la

assunzione della gestione del servizio da parte dell'amministrazione comunale, secondo la legge regionale del settembre scorso.

Il passo compiuto ieri dal patronato scolastico, sollecita per il momento la situazione, ma restano tuttavia forti preoccupazioni sulle prospettive dell'istituto, che attualmente non è in grado nemmeno di assicurare l'intero al personale gli stipendi di settembre.

Una assemblea dei genitori dei bambini, e del personale dell'asilo, si svolgerà oggi per discutere le iniziative da prendere al fine di dare una soluzione positiva alla intera vicenda. All'incontro parteciperanno i sindacati, le forze politiche democratiche del quartiere, e gli agenti del sindaco della 17. e della 19. circoscrizione.

Ieri sera nei pressi del mercato di via Doria

Per le bancarelle abusive incidenti al Trionfale

Altri due centri di vendita installati da rivenditori non autorizzati - Sono intervenuti i vigili urbani e successivamente l'assessore Di Paola - Ancora non si è fatto nulla per il nuovo mercato semicoperto

Nuovi incidenti, ieri sera, per la questione dei banchi fissi non autorizzati: sono intervenuti nei pressi del mercato di via Doria, al Trionfale, fra rivenditori abusivi e commercianti.

Già nelle scorse settimane si erano verificati episodi analoghi, che avevano suscitato la protesta dei commercianti della zona. Ieri sera, poco dopo le 10, altri due rivenditori non autorizzati, sono giunti al mercato di via Doria, a bordo di un camioncino sul quale trasportavano alcune tavole di legno, ed altri arnesi con i quali intendevano costruire due nuovi banchi di vendita. La protesta dei commercianti, è stata immediata, e per evitare che la situazione degenerasse, è dovuta intervenire una pattuglia dei vigili urbani.

Poco dopo, sul posto, è giunto l'assessore all'annona del comune, Di Paola, che ha tentato di adibire — secondo la proposta dei commercianti — un spiazzo che si trova a pochi metri dall'attuale mercato. Per riadattarlo occorreva solamente completarne la pavimentazione, ed ultimare alcuni lavori di rifinitura. Ma fino a questo momento non è stato fatto ancora nulla.

Oggi nozze Ciavoni-Stella

Il nostro compagno di lavoro Carlo Ciavoni della Rocca di Roma, si sposa oggi con la compagna Elsa Stella. La cerimonia nuziale verrà celebrata in Campidoglio alle 11,30 dal compagno Ugo Vetere, capogruppo del PCI al consiglio comunale.

Al carissimo Carlo ed Elsa i compagni della Rocca e di tutti i servizi dell'Unità esprimono i più sentiti ed affettuosi auguri.

LE LIBRERIE REMAINDERS

ROMA - PIAZZA S. SILVESTRO 27/28

ROMA - PIAZZA VIMINALE 12/13

ROMA - PIAZZA VITTORIO, 68

FIUGGI - VIA MACCHIA D'ORO, 4

VI INFORMANO CHE SABATO 20 SETTEMBRE È INIZIATA LA TRADIZIONALE CAMPAGNA DI VENDITA DEI LIBRI CON LO STRAORDINARIO SCONTO del 75%

LIBRERIA ACCADEMICA S.P.A. - MILANO